



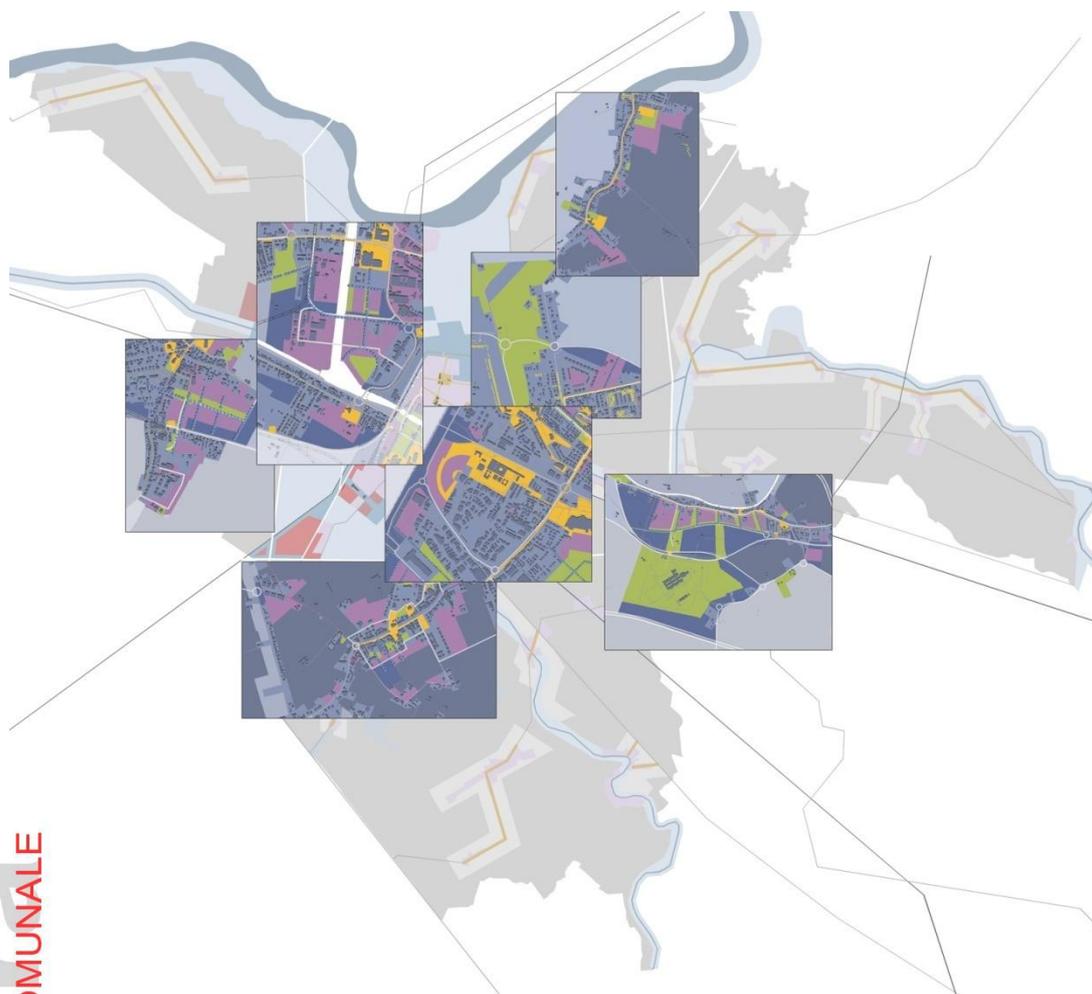
COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



POC ferrara
PIANO OPERATIVO COMUNALE

VARIANTE AL

1° PIANO OPERATIVO COMUNALE

Elaborato 7 – RAPPORTO AMBIENTALE DI VaISAT

approvata con delibera consiliare P.G. 63499/17 del 25/06/2018

Piano urbanistico comunale di Ferrara

Variante al Piano Operativo Comunale

POC Approvato con delibera consigliere P.G. 20451/14 del 07/04/2014

Variante Approvata con delibera consigliere P.G. 4692/15 del 09/02/2015

Pua in Variante approvato con delibera consigliere P.G. 98196/16 del 19/09/2016

Variante Approvata con delibera consigliere P.G. 132237/16 del 05/12/2016

Variante Approvata con delibera consigliere P.G. 64070/17 del 10/07/2017

Variante Approvata con delibera consigliere P.G. 63499/17 del 25/06/2018

Tiziano Tagliani, sindaco

Roberta Fusari, assessore all'urbanistica

Fulvio Rossi, direttore tecnico

Antonio Barillari, coordinatore

Andrea Chierigatti, Cristiano Rinaldo, Silvia Mazzanti, Marco Gardesani, Antonella Maggipinto, Patrizia Masola

PREMESSA	5
1. CONTENUTI della 4^ Variante al 1° POC	5
1.1 - Contenuti generali	5
1.2 – Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del POC.....	5
2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC.....	5
2.1 - Coerenza tra gli interventi previsti dalla Variante al 1° POC e le Azioni del PSC	6
2.2 - Coerenza della Variante al 1° POC con il disegno del PSC	6
2.3 - Dimensionamento dello scenario complessivo RUE, 1° POC e Varianti	6
3. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI.....	9
4. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	9
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE al 1° POC.	11
6. VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	11
7. ALTERNATIVE POSSIBILI.....	13
8. MONITORAGGIO.....	13
9. SINTESI NON TECNICA.....	13

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano e prima della sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto Ambientale, nel quale sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sul territorio, nonché le misure previste per impedire, ridurre e compensare questi impatti. I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

L'art. 5 della LR 20/2000, come sostituito dalla L.R. 6/2009, stabilisce che la VAS per i piani urbanistici è costituita dalla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) prevista dalla norma medesima, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. non contemplati dalla LR n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati e delle modifiche al Testo Unico Ambientale, è evidente un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS, richiesta dalla legislazione nazionale. Di conseguenza, il POC e le sue Varianti, vengono accompagnati da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) che, nel caso specifico, assume il valore di Rapporto ambientale ai fini VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

1. CONTENUTI della 4^a Variante al 1° POC

1.1 - Contenuti generali

La presente Variante prevede:

- lo stralcio del comparto del POC vigente 18ANS-02 – Villa Pignare;
- la modifica dell'opera pubblica di interesse generale connessa al comparto 12AR-01 – Ex distilleria Turchi relativa alla realizzazione della rotatoria all'intersezione fra le vie Modena ed Eridano e bretella di collegamento del nuovo insediamento alla medesima e delle relative aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

1.2 – Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del POC

Per questa Variante al 1° POC non si sono rese necessarie integrazioni o aggiornamenti del Quadro Conoscitivo realizzato in sede di 1° POC e relative varianti.

2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC

La verifica di coerenza con il PSC, strumento urbanistico direttamente sovraordinato rispetto al POC e alle sue Varianti, è articolata su tre livelli:

- una verifica della coerenza tra i contenuti delle Azioni PSC, riportate nel Rapporto ambientale della ValSAT del PSC, e gli interventi previsti nella presente Variante al POC;
- una verifica della coerenza cartografica degli elaborati della Variante con il disegno del PSC;

- una verifica della coerenza dimensionale, effettuata confrontando il dimensionamento dello scenario complessivo RUE + POC vigente e Variante (insediamenti residenziali e produttivi, attrezzature collettive e dotazioni ecologiche) con il dimensionamento previsto nel PSC.

2.1 - Coerenza tra gli interventi previsti dalla Variante al 1° POC e le Azioni del PSC

Per l'area interessata dal comparto stralciato, restano valide le previsioni del PSC vigente, per la cui eventuale attuazione si rinvia ai POC successivi.

La modifica dell'opera pubblica, anche a seguito della modifica apportata dalla Variante, è pienamente coerente con le previsioni per il Sistema della mobilità inserite nel PSC.

2.2 - Coerenza della Variante al 1° POC con il disegno del PSC

Lo stralcio del comparto 18ANS-02, che in sede di approvazione del 1° POC aveva richiesto una rettifica non sostanziale al perimetro dell'ambito per nuovi insediamenti a scapito dell'ambito urbano consolidato, comporta il ripristino del disegno originale del PSC.

2.3 - Dimensionamento dello scenario complessivo RUE, 1° POC e Varianti

In questo paragrafo si vanno ad integrare ed aggiornare i dati sul dimensionamento effettuati nel Rapporto Ambientale del 1° POC e delle Varianti approvate; non sono invece tenute in considerazione, a differenza di quanto fatto nella Relazione descrittiva di questa Variante, le modifiche al dimensionamento compiute a seguito dell'adozione del 2° POC avvenuta il 12/06/2017 con delibera P.G. 56423/17, perché non si ritengono pertinenti ai fini della valutazione di sostenibilità del 1° POC, come modificato dalla presente variante.

Riguardo al dimensionamento degli abitanti, la presente Variante al 1° POC comporta una riduzione di 126 abitanti rispetto al numero di abitanti previsti per le aree a POC, così come definite nel Documento programmatico per la qualità urbana e nel Rapporto Ambientale del 1° POC.

Per quanto riguarda le attrezzature e spazi collettivi, con la presente Variante vi è una riduzione di attrezzature e spazi collettivi pari a 4.246 mq e il relativo dimensionamento complessivo, RUE + 1° POC, è pertanto pari a 11.126.206 mq, con uno scarto rispetto alle previsioni di PSC pari a 3.332.012 mq; ciò è dovuto al fatto che il 1° POC e le Varianti attuano solo in parte la quota di attrezzature definite dal piano strutturale, demandando ai successivi POC il completamento delle dotazioni. Si ricorda peraltro che con il 1° POC e la presente Variante si è già raggiunto il 77% della dotazione minima prevista dal livello strutturale.

La presente Variante non comporta modifica sia per quello che riguarda le attività ricreative, ricettive, direzionali e commerciali, che per gli insediamenti produttivi, industriali e artigianali.

Aggiornando i dati riportati nel Rapporto ambientale:

		RUE e 1° POC vigenti	RUE + 1° POC con modifiche della 4^ Variante
Attrezzature e spazi collettivi di progetto (ASC)	[mq]	11.130.452	11.126.206
Fabbisogno ASC degli insediamenti terziari e commerciali	[mq]	2.748.834	2.748.834
Fabbisogno ASC degli insediamenti produttivi [mq]	[mq]	1.158.260	1.158.260
Dotazione ASC spazi collettivi per insediamenti residenziali	[mq]	7.223.358	7.219.112
Numero di abitanti effettivi e potenziali su tutto il territorio comunale [mq]	[mq]	168.066	167.940
Dotazione di attrezzature e spazi collettivi per abitante	[mq/ab]	43,0	43,0

Per quanto riguarda le dotazioni ecologiche, la Variante comporta una riduzione di 3.973 mq rispetto a quanto previsto nel 1° POC vigente.

Di seguito sono proposti estratti delle tabelle presenti nel Rapporto Ambientale del 1° POC vigente riguardanti le strutture insediative che subiscono variazioni.

Si ricorda inoltre che il dato relativo alle "aree a POC" include le aree attualmente prive di pianificazione attuativa, le aree soggette a PUA vigenti (in attuazione del PRG) e le aree interessate dal 1° POC e dalla Variante in esame.

ABITANTI

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC		ABITANTI Max RUE	ABITANTI in Aree a POC	TOTALE ABITANTI RUE + 1° POC	NOTE
		ABITANTI Min PSC	ABITANTI Max PSC				
18	Cocomaro, Codrea, Cona, Quartesana	5.253	5.763	3.855	730	4.585	Lo stralcio del comparto 18ANS-02 comporta una riduzione di 126 abitanti insediabili; lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC.
	TOTALE	160.000	160.000	135.488	18950	154.438	Complessivamente lo scenario di progetto RUE+1° POC+Variante rispetta il dimensionamento previsto dal PSC.

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC	RUE	AREE A POC	TOTALE ASC RUE + 1° POC	Differenza tra scenario (RUE + 1° POC) e PSC	NOTE
		minimo di progetto [mq]	TOTALE [mq]	TOTALE [mq]			
12	Mizzana	181.946	71.466	91.389	162.855	-19.091	Nessuna modifica prevista dalla Variante. I prossimi POC provvederanno ad attuare la quota di attrezzature mancanti.
18	Cocomaro, Codrea, Cona, Quartesana	1.091.552	148.209	<u>543.755</u>	691.964	-399.588	La Variante comporta una riduzione di 4.246 mq di aree per attrezzature e spazi collettivi. Lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC; i prossimi POC provvederanno ad attuare la quota di attrezzature mancanti.
	TOTALE	14.458.218	7.685.015	3.441.191	11.126.206	-3.332.012	Lo scenario di progetto RUE + 1° POC e Variante attua già più di 3/4 delle attrezzature complessive definite nel PSC; questo dato risulta in linea con l'orizzonte temporale del piano strutturale.

DOTAZIONI ECOLOGICHE

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC	RUE [mq]	AREE A POC [mq]	TOTALE Dot. Eco RUE + POC	Differenza tra scenario (RUE + POC) e PSC	note
		minimo di progetto [mq]					
12	Mizzana	128.299	2.047	39.432	41.479	-86.820	Nessuna modifica prevista dalla Variante.
18	Cocomaro, Codrea, Cona, Quartesana	825.102	6.585	<u>481.511</u>	488.096	-337.006	La Variante comporta una riduzione di 3.973 mq di aree di mitigazione e compensazione ambientale per effetto dello stralcio del comparto 18ANS-02.
	TOTALE	8.101.035	530.890	1.314.043	1.844.933	-6.256.102	La Variante comporta una riduzione di 3.973 mq di aree destinate a dotazioni ecologiche.

3. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

Per quanto riguarda l'area in cui era previsto il comparto 18 ANS-02 del 1° POC stralciato, restano valide le previsioni del vigente PSC, la cui verifica di coerenza con altri piani e programmi è stata fatta nel relativo rapporto ambientale.

La modifica dell'opera pubblica connessa al comparto 12AR-01 – ex Distilleria di via Turchi, finalizzata ad un miglioramento della viabilità della zona, è un intervento di scala locale che non può essere messo a confronto con gli obiettivi di carattere generale dei piani sovraordinati.

4. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

La LR 20/2000, così come modificata dalla LR 15/2013 - Semplificazione della disciplina edilizia-prescrive all'art. 19 c.3 quinquies che nella ValSAT di ciascun piano urbanistico debba essere contenuto un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si deve dare atto analiticamente che le previsioni del piano siano conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato e che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, e dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

Con lo stralcio del comparto 18 ANS-02 vengono meno anche le interferenze tra le previsioni del comparto e i vincoli e prescrizioni che insistono sul territorio, esplicitati nella Tav. QC12.1.

Per quanto riguarda la modifica dell'opera pubblica, non ci sono variazioni rispetto a quanto riportato nel Rapporto ambientale del 1° POC. Pertanto, nelle due tabelle successive vengono semplicemente riproposte le interferenze dell'opera pubblica con i vincoli dell'elaborato QC.12.1.

	TUTELA PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, STORICO-ARCHITETTONICA, CULTURALE E TESTIMONIALE																					
	SISTEMI DEL PAESAGGIO																					
	RETE NATURA 2000	FIUMI E CANALI PRINCIPALI, SOLENE, ARGINE DEL PO E ARGINATURE, SPONDE DEGLI ALTRI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI	DOSSI FLUMINALI	SPECCHI D'ACQUA, MACERI	AREE VERDI		IMMOBILI CON VINCOLI MONUMENTALI	AREE CON VINCOLI PAESISTICI	SITO UNESCO	ZONA TAMPONE DEL SITO UNESCO	EDIFICI E MANUFATTI D'INTERESSE STORICO				AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PERCORSI E PUNTI DI VALORE PANORAMICO	FASCE DI RISPETTO DEI PERCORSI PANORAMICI	CONTESTI IDENTITARI LOCALI	INTERVENTI SUGLI EDIFICI STORICI O COMPRESI NEGLI INSEDIAMENTI STORICI			
nuova rotatoria via Modena - via Eridano																						
	TUTELA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE										PRESCRIZIONI DEL PROGETTO URBANISTICO DI RUE											
	VINCOLI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI					DISTACCHI E RISPETTI					PROGETTO URBANISTICO											
	FASCIA B PIANO DI BACINO PO	FASCIA A RISCHIO EFFETTO DINAMICO	AREE A RISCHIO ALLAGAMENTO	PALEOALVEI	AREE A RIDOTTA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA	CORSI D'ACQUA E CANALI DI BONIFICA	STRADE	FERROVIE	AEROPORTI		ELETTRODOTTI	PIPELINE	GASDOTTI	CATEGORIE TERRITORIALI COMPATIBILI CON GLI STABILIMENTI A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTI	CORRIDOI INFRASTRUTTURALI	PRINCIPALI SPAZI URBANI STORICI	VILLE	CORTI	BORGHI STORICI	VERDE PUBBLICO DA DENSIFICARE	PERCORSI TURISTICI DA RIQUALIFICARE	FRONTI DA RIQUALIFICARE
nuova rotatoria via Modena - via Eridano																						

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE al 1° POC

ARIA

Nessuna interferenza.

RUMORE

Nessuna interferenza.

Si rimanda al capitolo 6 per la valutazione della compatibilità degli interventi previsti dalla variante con la Classificazione Acustica vigente.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, RISORSE IDRICHE

Nessuna interferenza.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Lo stralcio del comparto comporta una riduzione del superficie territoriale interessata dal POC vigente pari a 31.408 mq.

TUTELA STORICA, CULTURALE E PAESAGGIO

Per quanto concerne le interferenze dell'opera pubblica di interesse generale di via Modena con gli elementi paesaggistici non ci sono sostanziali modifiche rispetto al POC vigente.

PATRIMONIO NATURALISTICO (flora e fauna)

Nessuna interferenza con i siti di rete Natura 2000.

MOBILITÀ

La modifica della rotatoria tra le vie Modena ed Eridano è finalizzata ad un miglior funzionamento dell'opera mediante l'adeguamento delle aree interessate dalla rotatoria in direzione via Eridano e l'adeguamento degli accessi ai fabbricati esistenti prospicienti via Pontida e via Modena tramite l'apertura di due nuovi innesti viari in sicurezza.

6. VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La presente Variante al 1° POC rende necessarie:

- una verifica di coerenza con la Classificazione Acustica Strutturale, approvata contestualmente al Piano Strutturale Comunale il 16/04/2009 con delibera consiliare P.G.21901, che fissa le classi massime ammissibili da rispettare anche nella disciplina di dettaglio;
- una verifica di coerenza con la classificazione acustica vigente, che ha provveduto ad adeguare la Classificazione Acustica Strutturale alla disciplina di dettaglio del RUE e del 1° POC.

Le tabella di pagina seguente riporta tutte le modifiche apportate dalla Variante al POC, confrontando le classi attribuite alle U.T.O., nella Classificazione Acustica Strutturale, nella Classificazione Acustica Vigente e quelle proposte a seguito della presente Variante.

Comparto 1° POC		Modifiche previste dalla presente Variante al 1° POC		Classe acustica strutturale (PSC)	Classe acustica vigente	Classe acustica a seguito della presente Variante al 1° POC	Commenti
18ANS-02	Riqualificazione del complesso "Villa Pignare" con realizzazione di nuovo insediamento residenziale	Via Rabbiosa	Stralcio del comparto	II - stato di fatto	II - stato di progetto	II - stato di fatto	A seguito dello stralcio del comparto, parte dell'area torna ad avere classe II - stato di fatto.
				II - stato di fatto	II - stato di progetto	V - stato di fatto	A seguito dello stralcio del comparto, alla porzione dell'area su cui attualmente insiste un magazzino frigorifero è assegnata la classe V - stato di fatto. Viene introdotto un nuovo conflitto acustico identificato dal n.265 (cfr Elaborato 6: Elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue).

7. ALTERNATIVE POSSIBILI

La modifica della rotonda posizionata all'intersezione fra le vie Modena – via Eridano e la bretella di collegamento del nuovo insediamento alla medesima, costituisce una alternativa migliorativa rispetto alle previsioni attuali, in termini di fluidificazione del traffico e di sicurezza.

Invece, la decisione di stralciare il comparto attuativo 18ANS-02, costituisce una misura necessaria, a fronte della persistente inerzia da parte del soggetto attuatore.

8. MONITORAGGIO

Le modifiche apportate dalla Variante non sono tali da richiedere integrazioni e/o modifiche al piano di monitoraggio del POC vigente.

9. SINTESI NON TECNICA

Nel presente Rapporto Ambientale, al fine di determinare gli effetti sull'ambiente della Variante al 1° Piano Operativo Comunale, si è proceduto, come definito nell'allegato VI del D.lgs. 4/08, alla verifica di coerenza con altri piani e programmi, alla definizione delle criticità ambientali e dei vincoli che insistono sul territorio, alla valutazione degli impatti, in relazione agli obiettivi di sostenibilità e alla definizione di indicatori per il monitoraggio degli effetti attesi.

La verifica con il PSC ha evidenziato piena coerenza nei contenuti, nel dimensionamento della popolazione e delle attrezzature collettive e anche nel confronto con la cartografia; non si è invece resa necessaria, data la natura della Variante, la verifica con gli altri piani sovraordinati

Per quanto concerne l'analisi delle criticità ambientali la Variante non comporta modifiche tali da rendere necessari nuovi approfondimenti di temi già affrontati nel 1° POC, pertanto non si è reso necessario integrare il Quadro conoscitivo e la Tavola dei vincoli.

In relazione al clima acustico, la presente Variante comporta modifiche puntuali alla classificazione acustica vigente.

In relazione al sistema della mobilità, la modifica dell'intersezione tra le vie Modena ed Eridano porterà un miglior funzionamento dell'opera stessa.

Non si è reso necessario integrare il piano di monitoraggio del 1° POC vigente.